

monografie
artisti bresciani

Roberto Formigoni

Wanderung
Vagabondaggio



edizioni aab

Comune di Brescia
Provincia di Brescia
Associazione Artisti Bresciani

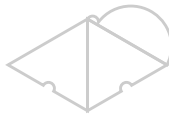
monografie
di artisti bresciani - 13

Roberto Formigoni

Wanderung
Vagabondaggio

Formigoni illustra
Hermann Hesse

galleria aab
vicolo delle stelle, 4 - Brescia
dal 16 ottobre al 3 novembre 1999
feriali e festivi 15,30 - 19,30
lunedì chiuso

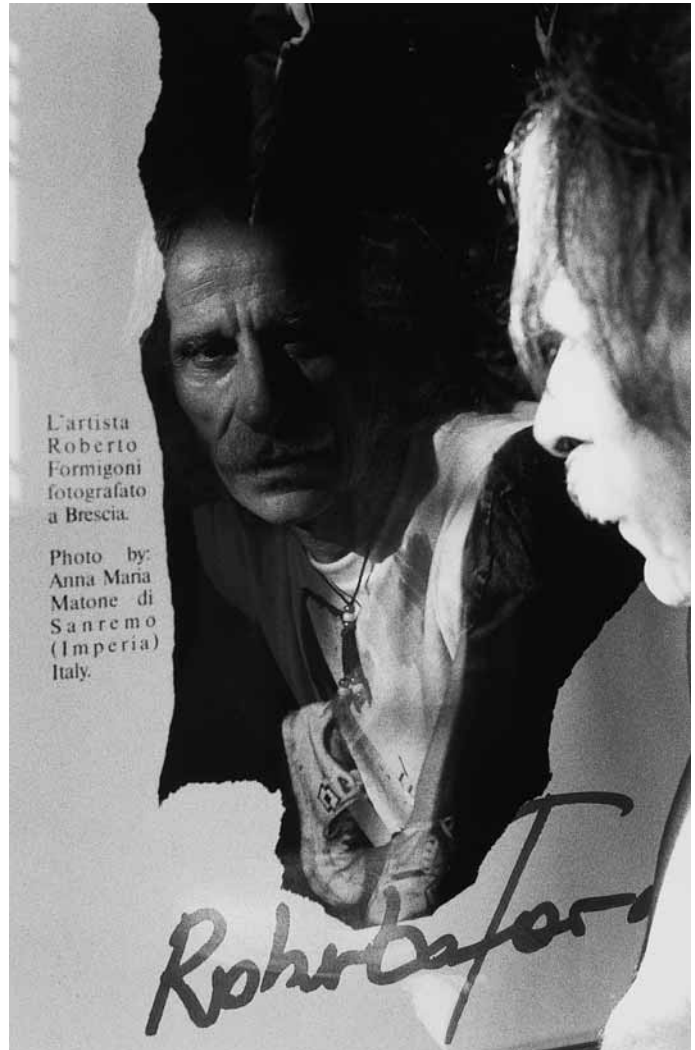


edizioni aab

*a Teresa che non
si stanca mai
di aspettarmi.*

Mostra itinerante
1997-2003
Roberto Formigoni
illustra Hermann Hesse

Introduzione
di Vasco Frati
Testo critico
di Gianluca Gallinari



Ho conosciuto Roberto Formigoni parecchi anni fa. Suo figlio, studente all'istituto tecnico per geometri "N. Tartaglia", era mio alunno. Era uno dei pochi studenti dell'istituto che vantasse un brillante curriculum nelle materie letterarie. Roberto Formigoni, come ogni bravo genitore, veniva ai cosiddetti colloqui non tanto per avere informazioni sull'andamento scolastico del figlio (non poteva non sapere che il suo rendimento era ottimo), quanto - io così almeno immaginavo - per avere la legittima soddisfazione di ascoltare un elogio del ragazzo. Formigoni era un genitore che non passava inosservato, se non altro per il contrasto fra l'espressione intensa del viso e la gentilezza e la pacatezza con cui conversava, accennava al suo lavoro di artista, chiedeva del figlio.

L'ho rivisto poi spesso alle inaugurazioni di mostre in gallerie cittadine. Da più di tre anni collaboriamo insieme all'attività dell'A.A.B.. Ancora una volta m'ha colpito un contrasto: fra la sua passionalità e originalità, e la calma tranquilla e il buon senso con cui affronta anche i problemi più complessi, dando un cospicuo contributo di proposte concrete e di serenità ad un'associazione nota pure per la sua vivace dialettica interna. M'è sembrato così di capire il significato profondo della pittura di Formigoni: che rimane una persona dotata di un grande senso di responsabilità, sensibile ai legami con la famiglia, gli amici, la cerchia dei colleghi, la città, disponibile ai generosi impegni della solidarietà civile; e insieme vogliosa di evadere dal mondo comune e omogeneizzato, di identificarsi con certi protagonisti della cultura contemporanea - Hesse in primo luogo, con la sua carica di contestazione e rifiuto dell'oppressiva e disumanizzante civiltà espressa dalla odierna borghesia europea -, di immedesimarsi nei personaggi che meglio, nell'immaginario collettivo, personificano le tendenze eslegi e anarchoidi di chi si ribella o rimane estraneo agli idoli della nostra società, clowns e acrobati, vagabondi e globe-trotters. Fra intenzioni allegoriche, esaltazione della libertà individuale nelle sue forme estreme e svincolo dalle norme codificate, espressa simpatia per i giramondo, sottile autoironia, Formigoni si raffigura nei personaggi della sua pittura e sogna un'evasione che è probabilmente impossibile, ma che è consolante proporsi.

Vasco Frati

Il silenzio ritrovato: Formigoni-Hesse compagni delle solitudini

Entrambi hanno il pregio di vivere i loro sogni in silenzio, dando la possibilità anche ad altri di farlo. Vedono alto...

Anna Maria Matone



Vagabondaggio

Otto anni fa, durante l'estate del '91, in un paese di poche anime dal nome curioso, Balbido di Bleggio Superiore in provincia di Trento, l'estrosa insegnante sanremese Anna Maria Matone, fotografa appassionata di personaggi della strada, incontra casualmente l'artista bresciano Roberto Formigoni, intento a dipingere un murale. È questa l'occasione che porterà più tardi la stessa Matone ad assemblare la rassegna fotografica *Volti e itinerari di un artista globe-trotter*, il suo primo lavoro sul Formigoni giramondo. Dai due personaggi nasce un connubio tra forme d'espressione artistica diverse ma complementari fra loro, la fotografia e la pittura, che sfocia nella mostra itinerante *Vagabondaggio*, in cui il Formigoni pittore "Illustra" le tematiche del romanziere tedesco Hermann Hesse. La rassegna, integrata da otto fotografie di Anna Maria Matone, ritraenti l'artista bresciano *globe-trotter* al lavoro od in attimi di vita quotidiana, è partita nel luglio del '97 dalla Biblioteca civica di Sanremo e si concluderà nell'anno 2003, dopo avere sostato a Venezia, Milano, Padova, Ferrara, Brescia, Vasto e in alcuni Paesi europei tra i quali l'Austria, la Repubblica Ceca e la Germania.

Renzo Ozzano, *Corriere dell'arte*



Formigoni ed Anna Maria Matone durante l'esecuzione del murale *Wanderung* a Valloria (Imperia) nel luglio 1997.

Wanderung

“Noi vagabondi siamo inguaribili” afferma nel romanzo omonimo Knulp, uno dei personaggi più noti di Hermann Hesse. E ben si adatta questa frase a Roberto Formigoni, un autentico inguaribile, che in tutta la sua opera ha mirabilmente ricercato la via per dare voce, attraverso le linee e i colori, a quanti, globetrotters, clowns, homelesses, fossero l’incarnazione di quell’ansia di libertà e di quella semplicità di vita che anch’egli condivide.

Riprova ennesima di quanto affermato è *Wanderung (Vagabondaggio)*, esposizione dell’artista bresciano, che ha inteso con essa illustrare le tematiche della poetica del celeberrimo scrittore Hermann Hesse (1877-1962; Premio Nobel nel 1946), in un dialogo serrato tra immagine e parola, dal quale emergono tutte le co-incidenze, le aderenze profonde, i legami inscindibili con la propria concezione del vivere. Esposizione, peraltro, che lo stesso Formigoni definisce “grafico-pittorico-biografica”, a sottolineare come la comunione con la visione esistenziale e i valori di Hesse non sia confinata alla dimensione artistica, ma lieviti e tragga vigore dalla sua esperienza umana.

La mostra, inevitabilmente “itinerante”, proprio come i “viandanti” di Hesse e i “globetrotters” che Formigoni rappresenta già dal 1960, è partita dal Comune di Sanremo (Imperia) nel luglio 1997. Da allora, al primo nucleo di opere se ne sono aggiunte di nuove, lungo il cammino che ha toccato le città di Vasto (Chieti), Novy Jicin (Repubblica Ceca) e Gornitz (Germania); nell’arco dei prossimi quattro anni, poi, la mostra sarà a Klagenfurt (Austria), Brescia, Milano, Padova, Novellara (Reggio Emilia), Venezia, Ferrara, per giungere conclusivamente al museo svizzero “H. Hesse” di Lugano, presso Torre Camuzzi di Montagnola, che fu sontuosa e solitaria dimora dello scrittore tedesco.

Wanderung, patrocinata dagli assessorati alla cultura delle città sopramenzionate, è infine l’omaggio che Formigoni rende, sin dalla scelta del titolo – *Vagabondaggio* è infatti un’opera pubblicata da Hesse nel ’20, peraltro illustrata con acquarelli da lui stesso dipinti – all’autore di “Siddharta” e “Narciso e Boccadoro”, il cantore di un’umanità che si presenta come sospesa, quasi divisa, tra la scelta consapevole ma pur sempre malinconica della propria estraneità alla società borghese e l’avvertire potente la propria totale appartenenza al mondo, in una dimensione liricamente panica; tra una gioia di vivere irrefrenabile, prorompente, e la nostalgia ineludibile, di qualcosa di indefinito, di quelle certezze assenti che pongono in iscacco l’uomo del Novecento. La ricerca di libertà qui si coniuga con una costante ricerca interiore; l’uomo, l’artista e l’opera, infine, come concrete presenze, come risultati mai definitivi, vengono sotto

questa luce rivelati dalle otto fotografie “significative” della vita di Roberto Formigoni, che completano la mostra, eseguite dalla nota fotografa e scrittrice AnnaMaria Matone di Sanremo, che già nel '91 abbinava in una personale i soggetti di Hesse alla figura di Formigoni. Dell'opera di Formigoni l'elemento che più immediato si rende all'occhio dell'osservatore è senz'altro la forza graffiante della linea, il tratto marcato e sintetico, che tenta d'imbrigliare la forma. Forma che, invece, le sfugge, nelle campiture cromatiche, accese, formidabili nei contrasti, che paiono dilagare, dilatarsi, fino a farsi evanescenti, a rinnegare le masse predefinite dal disegno quasi a sgusciar fuori dai limiti dei volumi della stessa realtà, trasfigurandosi in una luce esplosiva e traboccante. E' attraverso questo intrecciarsi irrisolto di linea e colore, attraverso questo smangiarsi della forma, questo sovrapporsi e rincorrersi delle figure che Formigoni ci conduce in una dimensione surreale, quasi onirica, in cui i soggetti sono figure emblematiche, che ci interrogano, ci seducono con i loro silenzi, con il loro esserci e non esserci, con la loro umana solitudine, con la vertigine degli immensi spazi vuoti, che ci inquieta e ci tenta, ci spaventa e ci attrae. In *Wanderung*, poi, ritroviamo la magia sottile e la lirica di Hesse scandite dalla morbidezza degli sguardi, dalle lune che come comete segnano le notti di intenti e direzioni, dai soli che paiono anch'essi stelle allucinate e accecanti, dai vagabondi soprattutto, che hanno la polvere della strada per passaporto, lo zaino per dimora, il tempo come luogo del vivere, dell'interrogarsi, dello scoprire.

Sono questi di Formigoni, viandanti in blue jeans, dai volti e dalle foggie Anni '70, che ci rivelano come l'artista abbia rivissuto e reinterpretato la poetica hessianica, garantendole pure una fruibilità più immediata, ricorrendo a elementi figurativi che appartengono all'iconografia illustrativa e cinematografica del post-'68, che tutti conosciamo bene e che ci permette di accedere con facilità a valori, significati, ideali altrimenti più ardui da rinvenire perché filtrati dalla lente deformante dei decenni. D'altro canto questo è dovuto anche alla natura autobiografica dei personaggi che popolano le litografie di Formigoni, che lo richiamano nei tratti somatici, spigolosi, duri, nei volti baffuti e impertinenti, negli occhi grandi, vibranti di una curiosità bambinesca, di vedere, di trovare; nello stile, infine, inconfondibile, che anche le fotografie di AnnaMaria Matone, che ritraggono l'artista, ci permettono di confrontare.

Si fondono, dunque, letteratura e grafica, pittura e esperienza di vita, in una dimensione immaginaria, trasognata e gioiosa, di bellezza di confine, che l'io prepotente di Formigoni domina attraverso il segno assestato con la forza e la rapidità d'un passo certo e l'euritmia cromatica che lo eleva ad una lirica schietta, mai retorica, ispirata ad un ideale di libertà quanto mai autentico.

Quando la terra ci chiama, quando a noi vagabondi giunge il richiamo del ritorno e per noi irrequieti si delinea il luogo del riposo, allora la fine non sarà un congedo, una timida resa, ma piuttosto un assaporare, grati ed assetati, la più profonda delle esperienze.

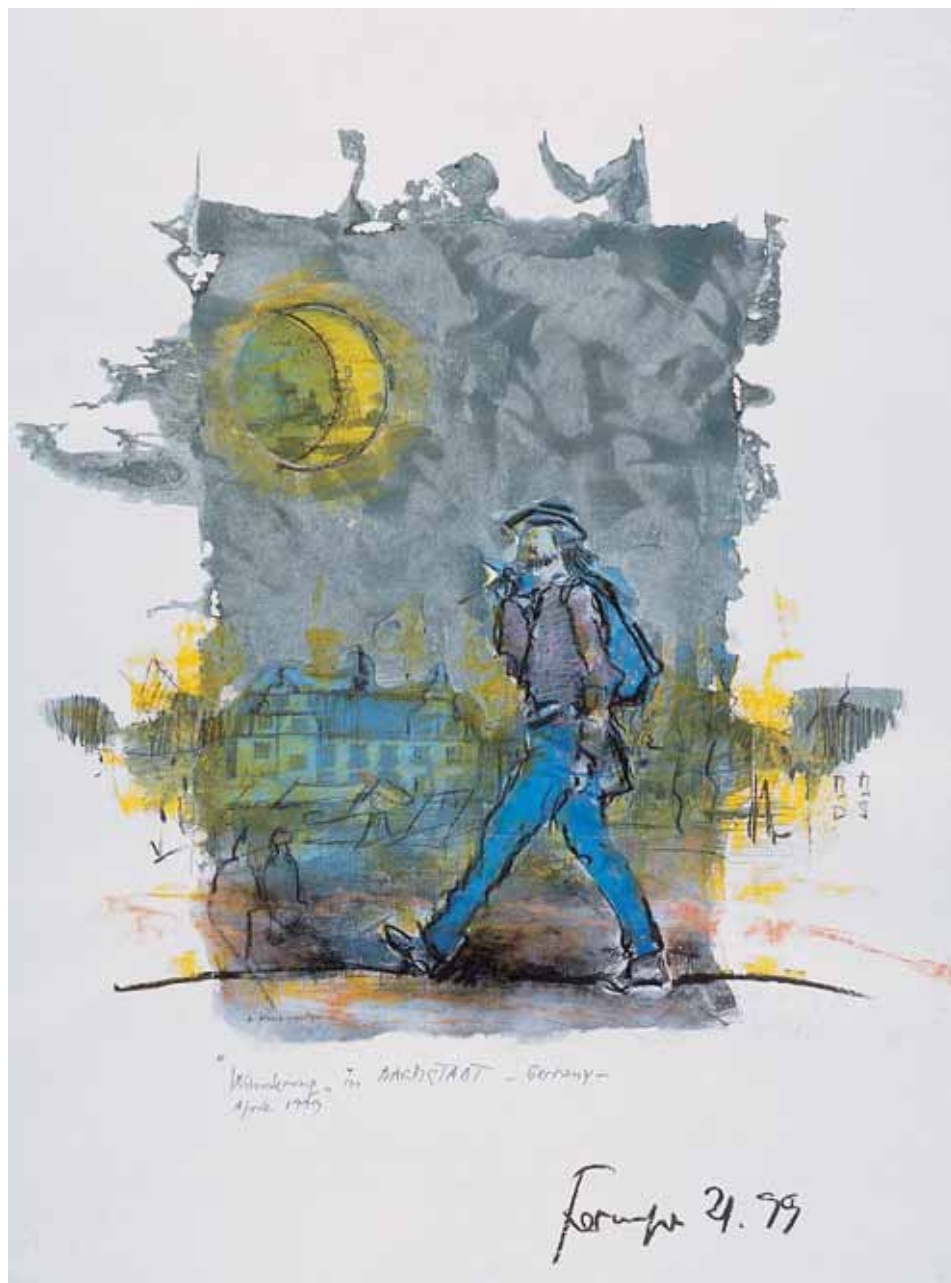
Da *Il vagabondo* di Hermann Hesse.



Credo che l'aggettivo più adatto a definire questa mostra sia "suggestiva", nel senso etimologico del termine, che suggerisce cioè una via, un modo di vivere e di essere, una riflessione e un confronto con quello della nostra società, frenetico, fitto, talvolta sconclusionato; ci invita a domandarci, insomma, se tutto ciò che facciamo abbia sempre senso, o se non ci capiti talvolta di perdere di vista la cosa più essenziale: l'essere uomini. Forse, proprio in questo sta l'artisticità delle opere di Formigoni; in questo interrogare (talvolta provocatorio) lo scarto tra grafica e arte.

Non ci dilunghiamo qui a indicare gli ulteriori spunti di riflessione che la mostra offre, i molti punti di contatto che, in conclusione, emergono tra l'opera di Roberto Formigoni e la tradizione artistica cui essa si ispira, tanto figurativa (Picasso, Rouault, ad esempio), quanto letteraria, quella che partendo da Eichendorff e passando ovviamente per Hesse si perpetua in Joseph Roth, London o Chatwin, rimandando, in ultimo, all'*American way of life* di F. S. Fitzgerald e Kerouac. Autore al quale è probabile che Formigoni possa (come più o meno velatamente ci anticipa) ispirarsi per una prossima serie di lavori.

Gianluca Gallinari, settembre 1999



Globetrotter a Darmstadt
tecnica mista, acrilico e matite grasse
cm 50x70

Da lontano alitava il respiro della
sera... la notte chiamava il giorno... il
giorno chiamava la notte, eterno
alleggiava, dentro e fuori, il respiro
di Dio.

Da *Storie di vagabondaggio*
di Hermann Hesse.





... voi, figli dell'aria, non sarete intrappolati nè domati ...
tecnica mista, acrilico e matite grasse
cm 70x50

Amaro era il sapere del mondo, la vita, il tormento. Una meta si proponeva Siddharta: diventare vuoto, vuoto di sete, vuoto di desideri, vuoto di sogni, vuoto di gioia e di dolore.

Morire a se stesso, non essere più lui, trovare la pace del cuore svuotato, nella spersonalizzazione del pensiero, rimanere aperto al miracolo, questa era la sua meta.

Da *Siddharta* di Hermann Hesse.





Il male di vivere
tecnica mista, acrilici e matite grasse
cm 50x70, particolare

Ma in nessuna notte la silenziosa luna
d'argento mi ha così turbato,
tanto che dal profondo ho sentito
inesprimibilmente dolce un cantico dei
cantici.

Da *Poesie d'amore* di Hermann Hesse.





Globetrotter in "notturno"
lito kina unica*
cm 21x42

Rapide sono le ore
e vanno di buon passo,
volano via col vento
portando via musica e gioventù;
dobbiamo afferrarle sfrontati
nell'ebbrezza di questa breve notte
e non lasciarle andar via dai nostri cuori
prima che ci abbiano stancati.

Da *Il vagabondo* di Hermann Hesse.





Breve notte al "Vivarium" di Darmstadt
lito kina unica*
cm 42x30

Louis il "terribile" era caduto dal cielo, all'improvviso era lì, il vecchio amico di Klingsor, il viaggiatore, l'imprevedibile che viveva in treno ed aveva il suo "studio" nello zaino.

Dal cielo di quei giorni gocciolavano ore buone, soffiavano vanti buoni.

Da *L'ultima estate di Klingsor* di Hermann Hesse.





L'ora il Terribile, era caduto dal cielo,
all'improvviso era da: il vecchio sai.
ce di Klingner, al viaggiatore,
è impensabile, che videro in
trono ad avere il tuo studio
nella mano.
del cielo è qua, ogni qua,
caddono ora buone, raffina-
vano venti buoni.
di finirsi all'ora...
da: "L'ufficio a parte
di Klingner - 1976 -
di Hermann Halle."

Vaga l'idea ppa:
Roberto Ferri, illustra
Hermann Halle.
Nastro, itinerante per
le stagioni 1972-2000

Forte 2. 76

Globetrotter artista "en plein air"
tecnica mista, acrilici e matite grasse
cm 50x70, particolare

La via verso l'interiorità.
Chi ha trovato la via verso
l'interiorità, chi nell'ardore
dell'introspezione ha intuito il nucleo
della verità, sa che ognuno si sceglie
Dio e creato come immagine e
parabola soltanto: per lui ogni agire,
ogni pensare non è che dialogo con la
propria anima che Dio e creato in sé
racchiude.

Da *Sull'anima* di Hermann Hesse.





Introspezione
tecnica mista, acrilici e matite grasse
cm 50x70, particolare

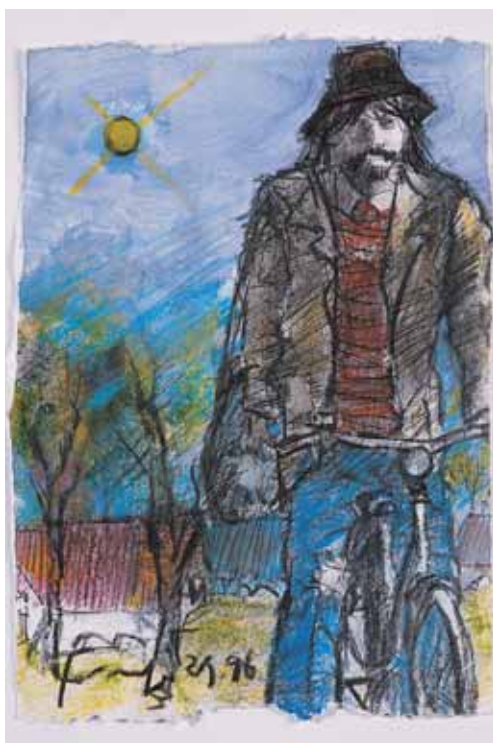
Alitar di Dio di quando in quando,
cielo in alto, cielo in basso,
luce canta canzoni a mille a mille,
Dio si fa mondo in colori variopinti.

Bianco su nero e caldo sul fresco
si sente sempre tracciato di nuovo,
eternamente dal caotico intreccio
riluce intanto l'arcobaleno.

Così trasmuta nell'anima nostra
in mille pieghe tra volontà e affanno
la luce di Dio, agisce e crea,
e come il sole noi la onoriamo.

Da *Il vagabondo* di Hermann Hesse.





Omaggio a Klingsor
lito kina unica*
cm 70x30



... morta è la mia gente
tecnica mista, acrilico e matite grasse
cm 70x30

Amo le città le cui mura vuote
piangono le famiglie reali di tempi remoti.
Amo le città risorgeranno
quando dell'oggi non vivrà più nessuno.
Da *Il vagabondo* di Hermann Hesse.





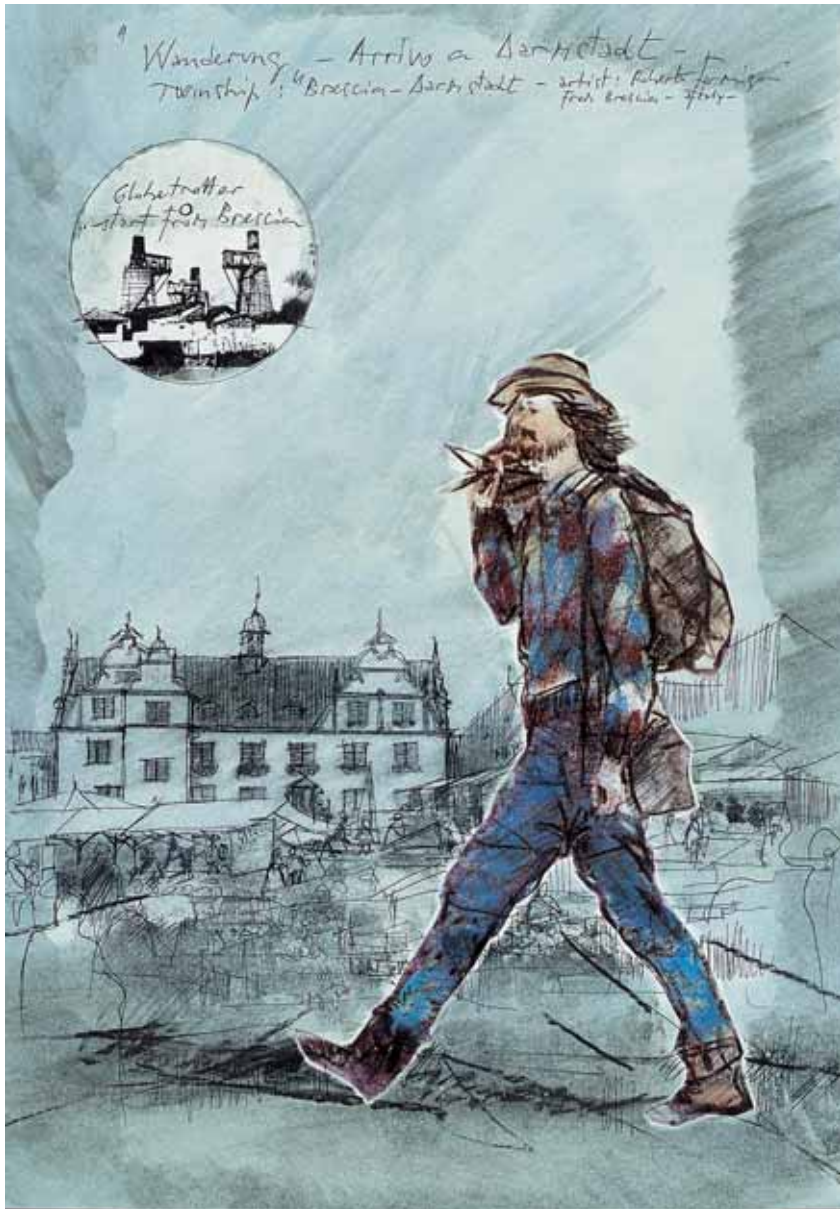
Animo infantile
lito kina unica*
cm 42x30

Giallo su giallo, e giallo unito a rosso,
fresco azzurrino velato di rossore
luce e colore balza di mondo in mondo,
s'incarna e risuona in onde d'amore.

Regna lo spirito che ogni morbo
guarisce, risuona vende da rinata
sorgente,
nuovo e ricco di senso il mondo si
spartisce e il cuore si fa lieto e lucente.

Da *Il vagabondo* di Hermann Hesse.





Globetrotter from Brescia to Darmstadt
lito kina unica*
cm 30x42

Presto, ah presto giunge il tempo
silenzioso che anch'io riposerò e su di
me sussurra la solitudine del bosco
armonioso ed anche qui nessuno si
ricorderà più di me.

Da *Il vagabondo* di Hermann Hesse.





Solitudine
tecnica mista, acrilico e matite grasse
cm 70x50



Roberto Formigoni è nato a Brescia nel 1939. Pittore e designer di professione, è incluso dal 1961 nell'albo dei professionisti ed artisti di Roma; risiede a Brescia, quartiere Cesare Abba, traversa Sesta, n. 15; telefono 030/310260.

Dal 1992 si dedica alla fusione artistica del vetro ed alla manipolazione della creta con l'antica tecnica "Raku".

Dal 1993 è membro della Unie Vytvarnych Umelcù Valassko di Praga.

In qualità di artista-grafico è noto e quotato artista dello sport a livello internazionale. Ha eseguito numerosi manifesti e serigrafie numerate in collaborazione con il C.O.N.I. e la F.I.R.

Mostre personali e collettive

Verona - Bergamo - Milano - Venezia - Brescia - Pescara - Cremona - Mantova - Desenzano - Sirmione - Piacenza - Rovigo - Como - Vicenza - Firenze - Roma - Parigi - Londra - Novellara - Novy Jicin (Repubblica Ceca) - Olomouc - Frenstat - Gorlitz (Germania) - Ferrara - Vasto - San Salvo - Frydek Mistek (Repubblica Ceca) - Sanremo (Imperia) - Pribor (Repubblica Ceca) - Hradec Kralove (Repubblica Ceca) - Darmstadt (Germania) - Fulnek (Repubblica Ceca) - Cosenza.

Critici, giornalisti, scrittori

Luciano Spiazzi: *Presentazione in catalogo* e “Bresciaoggi”.

Lino Lazzari: “Eco di Bergamo”.

Elvira Cassa Salvi: “Giornale di Brescia”.

Nicola Orsini: “Epoca”.

Cesare Carini: “Bresciaoggi”.

Guido Stella: “La voce del popolo”, Brescia.

Cinna d’Arco: “Alto Adige”, Trento.

Alberto Morucci: *Introduzione al catalogo*.

Attilio Mazza: *Introduzione al catalogo, Giornale di Brescia e Bresciarte*.

Alberto Zaina: *La Voce del Popolo e Teleleonessa*.

Enzo Bruno: “Interferenze”.

Piero Mosca: “Arte in Bergamo” e “La nostra domenica”.

Marcella Rossi Beltrami: *Introduzione al catalogo, Foligno*.

Mauro Corradini: “Bresciaoggi”.

Lada Zemankova: “Region”, Novy Jicin (Repubblica Ceca).

Aldo Wichert: *Introduzione al catalogo e alle collettive a Londra e a Parigi 1985-1986*.

Fausto Lorenzi: “Giornale di Brescia”.

Egidio Bonomi: “Giornale di Brescia”.

Riccardo Lonati: *Biografia*.

Ersilio Motta: “Giornale di Brescia” e “C.E.R.”.

Giannetti Valzelli: “Giornale di Brescia”.

Fabrizio Camellini: *Presentazione in catalogo a Novellara (Reggio Emilia)*.

Sergio Castelletti: “La Notte”.

Achille Rizzi: *Presentazione in catalogo*.

Dagoberto Pavia: *Segnalazione al premio M.T.I. (Gardone Riviera, 1971)*.

Alberto di Graci: “Il Popolo”, Venezia.

Marina Dorigo: “La voce di San Marco”, Venezia.

Giuseppe Mugnone: “Galleria Veneta”, Venezia.

Fraccalin Facchinetti: “La Fenice”, Venezia.

Gianni Gianluppi: “Giornale di Brescia”.

Marco Tondelli: “L’Unità”.

Franco Passoni: *Segnalazione per il “Premio Lonato”, 1973*.

Bruno Innocenti: “Bresciaclub”.

Pierluigi Fadda: “Gazzetta dello Sport”.

Pietro Castaldi: “Le Firme”.

Angiolino Legrenzi: “Bresciaoggi”.

Giulio Gasparotti: “Arteveneziana”.

Alberto di Graci: “Corriere Veneto”.

Fausto Sardini: “Artebresciana”.

Sergé Laget: “L’Équipe”, Paris.

Aristide Ballis: “Corriere Veneto”.

Pier Virgilio Begni Redona: *Presentazione in catalogo per le collettive “Artesacra”*.

Annamaria Matone: *Introduzione al catalogo per la mostra itinerante “H. Hesse”*.

Beppe De Maria: “Bresciaoggi” e “Gazzetta di Brescia”.

Milena Moneta: “Bresciaoggi”.

Alberto Chiappani: *Presentazioni in catalogo e “La Voce del Popolo”*.

Michael Stiegler: “Oberbayern Radiostation”, München.

Silvio Basso: “Bresciaoggi” e “I bresciani Rugby football club news”.

Vasco Frati: *Introduzione al catalogo per la mostra itinerante “H. Hesse”*.

Gianluca Gallinari: *Introduzione al catalogo per la mostra itinerante "H. Hesse"*.

Tonino Zanci: *"Giornale di Brescia"*.

Bruno Bailo: *Interviste per mostre itineranti a Radiospaziozero*.

Sergio Isonni: *Introduzioni alle trasmissioni culturali per Radio Montemaddalena e Telenord*.

Giornali e settimanali

La Notte, Milano - La Voce del Popolo, Brescia - L'Arena di Verona - Giornale di Brescia - La Gazzetta di Mantova - Brescia Arte - Alba, Milano - L'Eco di Bergamo - Epoca - Bresciaoggi - Arti Figurative, Firenze - Annabella, Milano - Gazzettino veneto - Oggi - Amica - Alto Adige - Region (Repubblica Ceka) - Roznov (Repubblica Ceka) - Atelier (Repubblica Ceka) - L'Unità - La Gazzetta di Reggio - L'Équipe (Parigi) - La Gazzetta dello Sport - Il Tempo - Il Messaggero - La Stampa - Svobokda (Repubblica Ceka).

Premi e partecipazioni dal 1961

Galleria permanente C.I.P.A., Roma 1961 - Treccani degli Alfieri, Montichiari 1963 - Ancora d'Oro, Desenzano del Garda 1963 - 2° Premio Ottone Rosai, segnalato - 2° Concorso "Primavera a S. Agata", 4° Premio, Brescia 1970 - 3° Premio "Monticelli", segnalato - Collettiva "Piccolo quadro", Galleria "Il Salotto d'Arte", Desenzano del Garda 1970 - Collettiva "Pittori bresciani", Galleria AAB., Brescia 1971 - Collettiva "Piccolo quadro", Galleria "Il Salotto d'Arte", Desenzano del Garda 1971 - Galleria "Casabella", S. Margherita Ligure 1971 - Collettiva Pittori lombardi contemporanei, "Galleria Casabella", S. Margherita Ligure 1972 - Collettiva arte sacra, "Galleria la Comice", Desenzano del Garda 1972 - Biennale 1972 del Premio Internazionale di pittura "Odorisi da Gubbio", Roma - Premio del Vergante di Pittura contemporanea in bianco e nero, Meina (Nebbiuno, sul lago Maggiore) 1972 - 2° Premio Nazionale di Pittura "Lido di Camaione 1972", Lucca, Galleria d'arte "La Vela" - 2° Premio ex-aequo "Abbazia di Leno" (Brescia) con medaglia d'oro e medaglia di bronzo, 1972 - 4° Premio ex-aequo con medaglia d'oro al premio nazionale di pittura Comune di Brescia, giovani artisti bresciani, 1972 - Galleria d'arte I4, Piacenza, VIII mostra "90 pittori in collettiva" - Premio "Keramik" di grafica, S. Margherita Ligure - Rassegna Internazionale d'Arte pittori contemporanei, Galleria Studio d'arte C.I.P.A., Napoli, aprile 1972 - Concorso internazionale di grafica "Lorenzo Viani", Galleria "La Vela", Lido di Camaione - 5° Premio internazionale "Città eterna", Roma 1972 - Galleria d'arte "Il Trittico", Palermo - Concorso I.P.A.S., Roma - 2ª edizione de "Il Pavone d'Oro", Milano - 3ª Rassegna Internazionale di pittura e grafica, Galleria d'arte "La Contemporanea", Genova - Premio Nazionale di pittura di miniformato "S. Rita", Torino - Mostra Concorso Internazionale di pittura "La Tavolozza d'Oro", Marcona (Milano) - Galleria "Elicoidi", Cerea (Verona) - 5° Trofeo autunno di grafica, S. Margherita Ligure - Galleria "La Vela", Genova - 1° Incontro

nazionale della grafica contemporanea, Torre del Greco - Ricerca Artecom, Roma - S. Michele d'Oro, premio nazionale della grafica, S. Margherita Ligure (Genova) - 1ª Biennale del mare grafica, Lido di Camaiore (Lucca) - Medaglia di Bronzo 3° Concorso "Abbazia di Lenò" (Brescia), 1973 - Mostra di arte contemporanea "Lescupitt - ai pra", Firenze - Galleria d'arte "La Simonetta", collettiva sul tema "Papa Giovanni XXIII", Bergamo - 2ª Collettiva Europea di arte contemporanea, 1982 - Le salon des Nations, Parigi - Premio "Leonardo da Vinci", Roma - New York Prize, premio 1982 - Biennale di mostra 1987 - "The London Academy of Foreign Arts", October 1987 - Galleria "S. Isaia", Bologna 1987 - Magister 1988 al F.L.B. "Forderung von Kunst ets", Vadus (Liechtenstein) - Galleria d'arte Moderna "Alba", Ferrara 1988 - C.I.D.A.C. "Centro Internazionale diffusione arte contemporanea", Cervia (RA).

Gallerie di referenza

La Scaletta (Bologna) - Il Salotto (Verona) - Locatelli (Bergamo) - AAB. (Brescia) - Lux (Milano) - S. Michele (Brescia) - S. Gaspare (Brescia) - La Cornice (Desenzano del Garda) - Il Riccio (Venezia) - Bistrò des artistes (Brescia) - S. Vidal (Venezia) - Galleria Mouffè (Paris 5ème) - Cremona Proposte (Cremona) - Gonzaga (Castiglione - MN) - La Loggetta (Isola) - Arteka (Palermo) - Il Pendolo (Roma) - Verrocchio 2 (Pescara) - U.C.A.I. (Brescia) - Artemantova (Mantova) - Raffella (Cavarzere di Rovigo) - Il Vertice (Palermo) - Il Semaforo (Firenze) - Modi (Bergamo) - 02 Studio (Milano) - Arkada (Novy Jicin - Repubblica Ceca) - Anareta Club (Frydek Mistek - Repubblica Ceca) - Art-Cafè (Novy Jicin - Repubblica Ceca) - Atelier degli Artisti (Brescia) - La Pleiade-Alpiaz (Montecampione - Brescia) - Moretto (Brescia) - Museo Gonzaga (Novellara - Reggio Emilia) - Palazzo Martinengo (Brescia) - Mostra ad invito c/o Provincia di Brescia - Assessorato allo Sport per mostra "Valori arte e sport" - Unie Valasska (UVU) Górlitz (Dresda - Germania) - Nova Galerie Zerotinskeho Zamku (Novy Jicin - Repubblica Ceca) - Agrobanca - (Novy Jicin - Repubblica Ceca) - Spolek Vytvarnychumelcu (Arkada) (Frenstat - Repubblica Ceca) - La Cornice (San Salvo - Chieti) - Palazzo D'Avalos (Vasto - Chieti) - Rossano Scalo (Cosenza) - Vandrovani in "Soliter" Galleria Novy Jicin (Repubblica Ceca) - Salone delle esposizioni, Comune di Villanuova sul Clisi (Brescia) - Pribor, Palazzo comunale (Repubblica Ceca) - Hradec Kralove (Repubblica Ceca) - Pharmaceutical Faculty - Galerie Kaufhof, Darmstadt (Germania) - Comune di S. Felice del Benaco c/o Salone Municipale ex Monte di pietà - Fulnek, Kaple sv. Rochen (Repubblica Ceca).

Edizioni d'arte

Pittori e pitture contemporanea, Edizione "Il Quadrato", Milano - Casa Editrice "Alba", edizione in lingua inglese, Ferrara - 3ª Edizione "Gli anni 60 dell'arte italiana", Piacenza - "Accademia dei 500", Roma - Edizione "Pittori italiani contemporanei" "Il Centauro", La Spezia - "Critica d'arte, oggi", 1972 - Documenti d'arte italiana d'oggi, Benevento, 1972 -

Vademecum del pittore, Editrice s.e.n. S.p.A. (Torino), Via S. Quintino, 31, 1972 - Accademico benemerito delle arti figurative al n. 3552 dell' "Accademia universale Guglielmo Marconi" di Roma, 1972 - Internationals Arts Guid, Montecarlo - Selezione ed invito "Accademia internazionale S. Marco", Napoli - Bolaffi grafica n. 3 - Catalogo Nazionale Bolaffi d'arte moderna, n. 8-9-10-11-12-13-14 - La Ribalta Artistica, n. 2, Piacenza - Panorama d'arte, 1973, Brescia - Arte Nuova Editrice "La finestra", linea d'arte, Verona - Eco della critica, 1973, Roma - Annuario artistico tutt'Arte 1973, Torino - Catalogo nazionale "Bolaffi" 1973/83, Torino - Nuova critica europea "Arte", Ancona - Edizione italo-svizzera "Il triangolo", Varese - International Art Bulletin, edizione della primavera 1974, Montecarlo - Annuario generale di arte moderna, 1974, Torino.

Radio - TV

RAI 3 (mostra dello sport organizzata dal Comune di Brescia) - Telenord - Teletutto - Telegarda - Verona I - Radio Voce Veneta - Radio Spazio Zero - Radio Brescia - Trento in frequenza 2 Bolzano - Radiolombardia - Radio Voce BS - Rete Brescia - TeleReggio - TV Region (Repubblica Ceca) - Radio Montorfano - Oberbayem Radiostation (c/o Michael Stiegler - München 2 per mostra "Valori") - Radio Antenna Est (intervista sui maestri bresciani) - Teleleonesa - Radio/Region di Novy Jicin (Repubblica Ceca) - Gorlitzhertz (Germania) - RadioMonteMaddalena - Televasto - FulnekTV (Repubblica Ceca).

Design

1964 Design bottiglia e marchio "Nuova Bibita" - Varese.
1970 Design artistico-architettonico c/o Studio Poli - Chiesa alle Colombare di Sirmione (Brescia).
1971 Bozzetto per il Giornale di Brescia, "Massa d'urto".
1975 F.I.R. - C.O.N.I. (Roma), Manifesto locandina per l'incontro internazionale di Rugby Inghilterra-Italia under 23-Estern Counties.
1975 Bozzetto per il Giornale di Brescia, "Mediano in azione".
1976 Marchi e design "Italcoperture", "Medeghini Solai", "Scolars".
1976 Bozzetto per il giornale Brescia Club, "Contesa sul filo della meta".
1976 Show-Room Valseriati Bruni Zani - S. Zeno - Realizzazione grafica catalogo e mostra in stand.
1976 Bozzetto per il giornale Bresciaoggi, "Touche con rabbia".
1977 Realizzazione grafica e design per show-room Moquettes Nobili-Goffi con mostra - Bergamo.
1981 Bozzetto per il giornale La Notte, Milano, "Mischia aperta".
1982 Pannello artistico "Resurrezione" nella chiesa di S. Antida di Thouret - Brescia (m 1,80x1,30)
1989 F.I.R. - C.O.N.I., Roma - Manifesto e serigrafie numerate per l'incontro internazionale di rugby Italia-Francia.
1989 A.N.S.P.I. Brescia - Manifesto locandina per la commedia dialettale "Paradis-Purgatore-Inferno" di E. Bonomi.
1990 Manifesto per mostra "Italia 90" - Comune di Brescia, Assessorato allo Sport ed Assessorato alla Cultura.

1990 Manifesto-locandina per la commedia dialettale "La Zanzara" di E. Bonomi.

1990 FIAT Brescia e CONI Brescia - Tre olii per la mostra "Omaggio allo sport".

1990 F.I.R. - C.O.N.I. Roma - Manifesto per la finale di rugby del Campionato italiano Benetton-Rovigo.

1991 Comunità Montana della Val Giudicarie, Assessorato alla cultura - Realizzazione di murales a Balbido di Bleggio Superiore con dimensioni m 3,50x4,50.

1991 Design manifesto per la corsa podistica "Strabrescia" c/o Centrale del Latte di Brescia - Assessorato allo Sport.

1992 F.I.R. - C.O.N.I. - Design grafico del manifesto per le Finali del Campionato scolastico di Rugby in Franciacorta (BS).

1993 Design bozzetti grafici "Dressing promotion" c/o Maspero Sport (Brescia) e c/o Gilbert Maker Rugby England - World Cup - Seven 1993, per l'incontro a Murrayfield (Scozia).

1993 F.I.R. - C.O.N.I. Roma - Design manifesto e serigrafie numerate per l'incontro internazionale di rugby Italia-Tunisia a Leno (Brescia).

Marzo 1994 F.I.R. - C.O.N.I. Roma - Piatto in vetro-fusione per l'incontro rugbistico delle nazionali Italia under 19-Inghilterra colts.

Marzo 1994 F.I.R. - C.O.N.I. Roma - Assessorato allo Sport del Comune di Brescia - 100 serigrafie numerate per incontro a Brescia Italia under 19-Inghilterra colts. con esposizione delle stesse presso l'hotel Master (BS).

Aprile 1994 F.I.R. - C.O.N.I. Roma - Litografie acquarellate c/o l'Assessorato allo Sport del Comune di Calvisano (Brescia) per il 2° Torneo giovanile italiano di Rugby "Aldo Invernici".

Aprile 1994 F.I.R. - C.O.N.I. Roma - Design e bozzetto per targa di bronzo (studio associato Formigoni - scultore Remo Bombardieri) allo stadio "Aldo Invernici" in S. Polo (Brescia), m 0,80x1,20.

Maggio 1994 Assessorato allo Sport del Comune di Brescia - Realizzazione di 4 vetrofusioni per la corsa podistica "Strabrescia 94".

Giugno 1995 Campionato del mondo di rugby a Johannesburg - 2 bozzetti a tema rugbystico per F.I.R. - C.O.N.I. Roma (non eseguiti a livello grafico).

Settembre 1995 Nuova Zelanda (Okaukland) - Esposizione di un'opera a tema rugbystico nella "Hall of Fame".

Febbraio 1996 Realizzazione in diretta di 21 bozzetti (per 15 trasmissioni televisive) - Opere eseguite per la trasmissione televisiva di ReteBrescia "Azzurrissimo" dedicata al Calcio Brescia.

Marzo 1996 F.I.R. - C.O.N.I. - F.I.R.A. Roma - 30 serigrafie (e 5 bozzetti) per il campionato mondiale di rugby juniores.

Aprile 1996 Rugby Club Lumezzane (Brescia) - 2 bozzetti rugbystici per il logo della società.

Dicembre 1996 Bozzetto a tema rugbystico per il giornale "I Bresciani Rugby Football Club News".

Dicembre 1996 Bozzetto per cartolina augurale per il Natale. Tiratura limitata.

Dicembre 1996 Rugby Club Calvisano (Brescia) - 6 serigrafie acquarellate a tema per gli sponsor della società.

Luglio 1997 Valloria (Imperia) - c/o Assidap (Associazione Paesi dipinti) - Esecuzione di pannello artistico per una porta del borgo antico (m 1,80x2).

Aprile 1997 Comune di Brescia, Servizio Turismo - Invitato al gemellaggio Brescia - Darmstadt (Germania), Galerie Kaufhof.

*Tutti i testi che accompagnano
le opere rappresentate in questo
catalogo sono tratti da libri tascabili della
Newton Compton editori
di Roma.*

*Le opere contraddistinte con * (asterisco)
sono lito kine acquarellate con interventi
personalizzati in modo da essere uniche.
(Al massimo dieci copie originali).*

Monografie di artisti bresciani - 13
Roberto Formigoni (Wanderung Vagabondaggio)
16 ottobre - 3 novembre 1999
Mostra organizzata dall'AAB

Commissione per l'allestimento delle mostre:

Pierangelo Arbosti, Ermete Botticini, Roberto Formigoni,
Giuseppe Gallizioli, Giusi Lazzari, Alessandra Pelizzari, Carlo Zani

Referenze fotografiche:

Anna Maria Matone (San Remo)
Adolfo Civolani (Desenzano del Garda)
Roberto Mora (Brescia)

Direzione:

Giuseppina Ragusini

Segreteria:

Monica Ferrata e Silvia Iacobelli

Progetto grafico:

Martino Gerevini

Fotocomposizione e stampa:

Arti Grafiche Apollonio, Brescia
Finito di stampare nel mese di settembre 1999
Di questo catalogo sono state tirate 500 copie.